

sport

VARI

Maurizio Roveri

L'Italeri che vuole cambiare pelle si affida a due certezze per cominciare in modo felice il suo girone di ritorno. Le certezze portano i nomi di Bartolomeo Morreale e Davide Dallospedale. Due che non tradiscono mai. Sono loro i protagonisti dell'anticipo di questa settimana, nella Casa dei Pirati di Rimini. Lasciando il segno sulla pelle della Telemarket. Morreale (imperioso) con 7 strikeouts e appena 2 battute valide concesse in otto riprese lanciate; Dallospedale (trascinatore) con uno scoppiettante 3 su 4 nel box di battuta.

Decisivi, Barth e Dallo, nel limpido successo confezionato in Romagna. L'oriundo Morreale, rookie dell'anno sul monte di lancio, conferma ancora una volta quella personalità e quel controllo che gli stanno permettendo di essere il pitcher con la miglior media-PGL in assoluto di questo campionato. Decisamente una performance per un ragazzo venticinquenne alla sua prima esperienza nella massima serie. Bartolomeo continua ad essere convincente e affidabile. Piace la serenità con la quale sa tenere il monte. È lucido, intelligente, ha senso tattico e la capacità di conservare su livelli alti la concentrazione. Veniva dalla sua prima partita persa in A1, la sera del 20 maggio nel recupero con il San Marino. Ma era stata una beffa, Bartolomeo non meritava di perdere, aveva lanciato bene anche quella volta, il vero colpevole di quella sconfitta dell'Italeri fu un arbitro incapace. Non si è composto, Morreale. Ha conservato tranquillità e fiducia, risorse fondamentali per un lanciatore. E il riscatto è arrivato, immediato ed energico: una prestazione enorme sul campo della capolista. Concedere

L'Italeri subito padrona a Rimini grazie a Morreale

Baseball. 3-1 in casa dei Pirati: l'oriundo e Dallospedale i protagonisti



BARTOLOMEO MORREALE È UNO DEI PUNTI DI FORZA DELL'ATTACCO BOLOGNESE

due sole battute valide ad un line up come quello della Telemarket è un'impresa. Mancava la mazza di Lou Lucca a manager Mike Romano, ma ciò non smiuisce la grande prestazione del lanciatore dell'Italeri. E poi, se parliamo

di assenze e disavventure varie, la Fortitudo Baseball ha già vinto il suo oscar in questo 2006: l'oscar della sfortuna. Sotto questo aspetto, nessuno può competere con la squadra di Marco Nanni. Flagellata da eventi anche drammatici.

Non ha più Robert Fontana. E poi, Lele Frignani è indisponibile da due mesi: fermo da tempo per uno strappo muscolare, il capitano si è concesso giovedì notte una timida apparizione - tanto per ricordarsi com'è fatta una

mazza da baseball - ma ci sarà da aspettare ancora prima di rivederlo a tempo pieno. Il bomber dominicano Wady Almonte, ricordiamo, è dovuto tornare in America per risolvere problemi personali, rientrerà a Bologna dopo que-

sto tritico con la Telemarket (ieri notte s'è giocata a Bologna la sfida dei lanciatori stranieri e stasera è in programma gara3).

Ad una Italeri così incompleta, e tormentata, serviva qualcuno in grado di vestirsi da leader e diventare il trascinatore. Per dare una svolta alla stagione. Responsabilità pesante che Davide Dallospedale ha saputo totalmente assumersi. "Dallo" nella Casa dei Pirati ha fatto la differenza. È stato il primo a togliere certezze a Mike Marchesano, il lanciatore partente schierato dalla Telemarket. Dallospedale ha tracciato la strada, sulla quale si sono incamminati Liverziani e Ramos. E sono state tre battute valide di fila a smontare il lanciatore oriundo di Rimini e a produrre i primi due punti per Bologna al terzo inning. L'intramontabile Cabalisti, al quale l'allenatore della Telemarket faceva ricorso, riusciva a spegnere l'incendio. Però anche lui doveva poi concedere qualcosa all'attacco bolognese: alla quinta ripresa l'Italeri si portava su 3 a 0, ancora una felice intuizione di Dallospedale, battuta valida, rubata, avanzamento in terza su singolo di Liverziani e punto su volata di sacrificio di Ramos.

Il sussulto d'orgoglio dei Pirati riminesi fruttava un punto al nono inning, e nulla di più perché Fabio Milano in una situazione delicata (basi piene) chiudeva alla sua maniera mettendo strikeout Carozza e facendo battere male Agli. Per il closer mancino dell'Italeri si tratta della quarta salvezza di questa stagione. Per Bartolomeo Morreale è la terza partita vinta sul monte di lancio, mentre Dallospedale in attacco ha raggiunto nella partita di Rimini i 10 punti battuti a casa del suo campionato.

RIMINI	ITALERI
1-3	
TELEMARKET RIMINI: Crociati ec (1 su 3), Buccheri 2b (0 su 4), Solano ss (1 su 4), Chiarini ed (1 su 3), Oropeza 3b (0 su 3), Carrozza dh (1 su 4), Agli 1b (0 su 4), Gambuti c (0 su 3), Buda es (0 su 3). Allenatore Mike Romano	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (1 su 4), Pantaloni 3b (1 su 4), Dallospedale 2b (3 su 4), Liverziani 1b (2 su 4), Ramos c (1 su 3), Landuzzi ed (0 su 4), Monari dh (0 su 3) (Frignani 0 su 1), Urueta es (0 su 3), Bonci ec (0 su 3). Allenatore Marco Nanni	
Arbitri: Screti, Taurelli, De Franceschi	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Italeri: 0 0 2 0 1 0 0 0 0 = 3 Rimini: 0 0 0 0 0 0 0 1 = 1	
BATTUTE VALIDE: Rimini 4, Italeri 8. Doppi di Nunez (Italeri), Crociati, Chiarini e Carrozza (Rimini)	
ERRORI DIFENSIVI: Rimini 0, Italeri 1 (Nunez)	
LANCIATORI: Marchesano (Rimini) lanciatore perdente, 2,1 ri, 2 so, 3 bb, 5 bvc, 2 pgl; Cabalisti (Rimini) 6,2 ri, 5 so, 0 bb, 3 bvc, 1 pgl. Morreale (Italeri), lanciatore vincente, 8 ri, 7 so, 0 bb, 2 bvc, 0 pgl; Milano (Italeri), salvezza, 1 ri, 1 so, 2 bb, 2 bvc, 1 pgl.	